**ASECO, SINDACO GINOSA VITO PARISI CHIEDE CONVOCAZIONE DEL TAVOLO CON AQP E GESTORE**

“*Ancora nessun tavolo è stato convocato tra gestore, AQP e Comune di Ginosa, a differenza di quanto previsto dal nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e come richiesto e sollecitato dal Comune di Ginosa. In mancanza di questo, la Conferenza dei Servizi non può continuare e ne chiederemo la sospensione”.*

Così il Sindaco di Ginosa, Vito Parisi.

L’obiettivo del tavolo è la definizione di un protocollo che individui gli interventi di monitoraggio costante da condurre presso l’impianto e l’organizzazione dei flussi dei rifiuti autorizzati in ingresso all’installazione.

*“La Regione -* continua Parisi ***-*** *in sede di CDS, ritiene che l’aggiornamento dell’autorizzazione dell’impianto non sia subordinata al tavolo richiesto e al protocollo, ma precisa che a valle degli esiti del tavolo il provvedimento potrà essere riesaminato.*

*I cittadini di Ginosa non accettano ‘rassicurazioni’ o promesse, ma pretendono garanzie con i fatti.*

*Proprio per questo, chiederemo attraverso il Consigliere Regionale Marco Galante che la Giunta Regionale solleciti immediatamente il tavolo e che la CDS venga sospesa fino a quando lo stesso tavolo non si sarà espresso: il protocollo è il mezzo per ottenere le garanzie per il territorio e per le nostre comunità e il parere del Comune di Ginosa non può prescindere da queste.*

*Le nostre posizioni in merito all’impiantistica di rifiuti e ai trattamenti degli stessi sono sempre state chiare e sono state sottolineate in tutte le sedi, anche attraverso un’apposita Delibera approvata in Consiglio Comunale.*

*Siamo consapevoli che vi è già un’autorizzazione che prevede dei quantitativi di trattamento e che andare a scontro giuridico non possa portare nessun beneficio al territorio.*

*Quindi, la strada che intendiamo perseguire è quella del coinvolgimento dei cittadini e del Comitato, che devono essere parte attiva nell’attuale aggiornamento dell’autorizzazione, tanto nella rideterminazione e organizzazione dei flussi in entrata e uscita, quanto successivamente nel monitoraggio e controllo costante degli impatti dell’impianto sul territorio.*

*Solo con le giuste garanzie e la partecipazione della comunità, la convivenza con l’impianto sarà quantomeno possibile”.*